

Un anno dall'altra parte del mondo con Intercultura

di ROBERTO MONTERISO

RIVOLI - Ci sono ragazzi del territorio che fanno dei giri immensi e dopo, forse, ritornano. Perché in fondo questo poco importa. Che il futuro sia in Italia o all'estero non è probabilmente un loro chiodo fisso, perché per loro i confini non sono altro che linee che non esistono, da attraversare. Passaporto alla mano, sono cittadini del mondo e basta. Tutt'altro che bamboccioni e con una gran voglia di conoscere. Fanno parte di questa nuova generazione i 23 studenti partiti quest'anno dal centro locale di **Intercultura** di Rivoli per trascorrere un periodo di studio e di vita all'estero.

Un'esperienza che può durare dalle poche settimane estive all'intero anno scolastico ma che, in ogni caso, aiuta a sviluppare le competenze necessarie per poter avere una marcia in più nella vita lavorativa come in quella personale. Lo sa bene Paolo Ambrosino, un 17enne dell'istituto scolastico Fermi-Galilei di Ciriè che si trova

attualmente in Nuova Zelanda per un anno, grazie alla borsa di studio del gruppo Unipol.

E dall'altra parte del mondo arrivano proprio le parole di Paolo: «*Potrei iniziare con il dire che la Nuova Zelanda è il posto più bello che ci sia sulla Terra. La cosa davvero importante che sto imparando con questo viaggio è l'importanza di "partire": non importa dove o per quanto tempo, l'importante è partire perché qualunque esperienza regala qualcosa di importante*». Poi Paolo Ambrosino si sofferma su un episodio simpatico: «*Un giorno il mio papà*

ospitante mi ha chiesto se volessi andare con lui e i fratelli alla fattoria dei cugini perché c'era bisogno di aiuto per tagliare la coda agli agnelli (pratica molto comune da queste parti in questa stagione). Subito non ci volevo andare sia perché mi avevano spiegato che il mio compito sarebbe stato quello di prendere gli agnelli e sollevarli per metterli su una specie di "scivolo" che li immobilizzava, sia perché non



Paolo Ambrosino è il secondo da sinistra

avevo nessuna voglia di lavorare sotto il sole. Però, dato che ce n'era proprio bisogno, ho deciso di andare pensando ci fossero una trentina di agnelli, invece ho poi scoperto che ce n'erano 1200».

Un impatto con questo nuovo mondo che all'inizio era stato tutt'altro che soft: «*Appena sceso dalla macchina mi ero già pentito di aver accettato, gli agnelli erano tutti sporchi di fango e di feci. Lo zio mi ha spiegato cosa dovevo fare e ho iniziato a lavorare - racconta Paolo - Mi veniva da vomitare: dovevo prendere in braccio questi agnellini tutti sporchi. Ma poi quella che era iniziata come una disgustosa giornata si è pian piano trasformata in una magnifica esperienza. La compagnia dei fratelli e dei cugini, la musica e le risate mi hanno aiutato a superare la mia "paura" e a fine giornata ci facevamo addirittura gli sgambetti per procedere tra le pecore. È stata una giornata fantastica nella quale ho proprio sentito un cambiamento. Ho capito che mi devo davvero lanciare in qualsiasi avventura, alla scoperta*

di tutte le novità che la Nuova Zelanda mi propone».

Aurora Neri, presidente del centro locale di **Intercultura** di Rivoli: «*Ricordo la prima volta che ho visto Paolo durante l'incontro di selezioni: era timido e impacciato, ma si scorgeva il germe dell'interculturalità che sta maturando ora che è all'estero e che lo sta tramutando in un uomo e in un cittadino consapevole. Proprio in queste settimane è partito il processo di selezione dei nuovi candidati in concorso per individuare la prossima tornata di globetrotter di cui la zona potrà nuovamente essere orgogliosa*».

Per chi volesse seguire le orme di Paolo e degli altri 22 studenti attualmente all'estero, fino al 20 gennaio 2019, sarà possibile iscriversi ai programmi estivi di **Intercultura** in: Usa, Canada, Irlanda, Regno Unito, Spagna, Danimarca, Finlandia, Russia, Argentina, Cina, India e Tunisia anche concorrendo a una borsa di studio sponsorizzata. Per qualunque info: www.intercultura.it/programmi-estivi.

Borsa di studio per la Nuova Zelanda nel racconto di Paolo, 17 anni

